



Comune di Monterotondo

firma Assessore

Proposta n. 102 del 16/11/2017
Deliberazione n. del

ASSESSORATO Personale, Politiche Giovanili, Turismo Promozione del Territorio, Servizi Demografici

SERVIZIO SERVIZIO RISORSE UMANE (TRATTAMENTO GIURIDICO) POLITICHE

COMUNITARIE, DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

Proposta di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO ASSOCIATO INTERPROVINCIALE PER LA PREVENZIONE E LA RISOLUZIONE DELLE PATOLOGIE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE TRA COMUNE DI MONTEROTONDO L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Personale Alessandro Di Nicola

PREMESSO che:

la materia del pubblico impiego, del relativo contenzioso e del procedimento disciplinare è estremamente specialistica e richiede costante attenzione ed aggiornamento per gestire i procedimenti a garanzia del rispetto delle disposizioni di legge, dei contratti di lavoro, e dei dipendenti stessi;

le più recenti disposizioni di legge (in particolare L. 15/2009 e D.Lgs. 150/2009, Legge n. 190/2012, DPR. n. 39 dell'8/4/2013, D. LGS. N. 116 DEL 2016, N. 74 E 75 DEL 2017) hanno messo in atto una profonda riforma nel rapporto del pubblico impiego, con effetti sia immediati sia legati ad un processo di riorganizzazione che dovrà essere attuato nei prossimi anni;

Il Comune di Cesena, unitamente ad Anci Emilia Romagna ed all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e altri hanno costituito fin dal 2010 un ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente, cui hanno fin qui aderito oltre n. 137 Enti locali di diverse province della regione Emilia Romagna nonché diversi Enti Locali appartenenti ad altre 8 Regioni Italiane;

Che dal 1 gennaio 2015 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna é subentrata in qualità di Ente capofila del predetto Ufficio;

RILEVATO che:

tale ufficio si occupa dei procedimenti disciplinari, del contenzioso del lavoro, del servizio ispettivo, e fornisce consulenza ad ampio raggio sul rapporto di lavoro, sulle relazioni sindacali al fine di prevenire possibili conflitti di lavoro che si riflettono negativamente sull'organizzazione delle amministrazioni e sui servizi resi ai cittadini;

CONSIDERATO che:

- tale percorso si è concretizzato nell'ipotesi di convenzionamento fra Enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche

- la convenzione prevede che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna funga da ente capofila e sede principale dell'ufficio associato;
- l'Ufficio in questione presenta significativa professionalità ed esperienza ormai ultradecennale nella gestione delle problematiche del contenzioso del lavoro;
- la quota annua di spettanza dei singoli enti che aderiscono alle convenzioni a copertura dei costi è rapportata al numero dei dipendenti in servizio, e calcolata in un valore unitario per i diversi servizi: € 15,00 a dipendente per il servizio disciplinare e contenzioso del lavoro; € 15,00 a dipendente per il servizio consulenza e relazioni sindacali; € 10,00 a dipendente per il servizio ispettivo previsto dalla L. 23.12.1996, n. 662, art. 1 c. 62;
- gli enti locali posti al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna inoltre corrispondono all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna i rimborsi dei costi di trasferta del personale dell'Ufficio presso le rispettive sedi, quando si dovessero rendere strettamente necessarie alle esigenze delle funzioni esercitate, dietro presentazione di apposite richieste debitamente documentate, dei costi di viaggio, pasti e soggiorno, in base alle disposizioni vigenti previste dal CCNL del comparto;

RILEVATO che:

- Data la complessità della gestione associata per l'elevato numero di Amministrazioni aderenti e la dislocazione delle stesse in diverse Regioni Italiane, si propone il rinnovo della convenzione con durata decennale, ferma restando la facoltà per ciascuna Amministrazione di recedere dalla stessa dando preavviso di almeno 6 mesi con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo;
- per quanto riguarda la durata delle convenzioni, si ritiene che si tratti di un istituto giuridico svincolato dalle limitazioni previste dall'art. 183, comma 6, TUEL, ciò per ragioni di natura sia formale che sostanziale.
- Sotto il profilo formale, occorre richiamare anzitutto i contenuti dell'art. 30 TUEL ai sensi del quale "Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie."
- la durata di un accordo intercomunale rientra per consolidata dottrina tra le opzioni demandate alla discrezionalità delle autonomie e non sembra dunque riconducibile alle limitazioni introdotte nell'ordinamento sui singoli impegni di spesa pluriennali, a ulteriore riprova di ciò si consideri quanto stabilito in materia di "funzioni fondamentali" dall'art. 14 d.l. 78/2010, che al comma 28 recita *"I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esclusi i comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o di più isole e il comune di Campione d'Italia, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l). Se l'esercizio di tali funzioni è legato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, i comuni le esercitano obbligatoriamente in forma associata secondo le modalità stabilite dal presente articolo, fermo restando che tali funzioni comprendono la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati, di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica. Inoltre il comma 31-bis precisa che "Le convenzioni di cui al comma 28 hanno durata almeno triennale e alle medesime si applica, in quanto compatibile, l'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...)"*;

RITENUTO pertanto che la durata di una forma associativa non possa essere soggetta alle limitazioni temporali previste dall'art. 183, comma 6 .

VISTO inoltre l'art. 5 della convenzione medesima, che prevede il diritto di ciascuna amministrazione associata ad ottenere report annuali di efficienza ed efficacia delle attività dell'Ufficio;

VISTO l'art. 55 bis comma 3 del D. lgs. n. 165 del 2001 come integrato dal D. Lgs. n. 75 del 2017 il quale dispone : "Le amministrazioni, previa convenzione, possono prevedere la gestione unificata delle

funzioni dell'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, senza maggiori oneri per la finanza pubblica."

TENUTO CONTO che lo schema di Convenzione all'art.8 prevede comunque che "Gli enti firmatari possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno sei mesi, dandone comunicazione formale all'Unione. Il recesso ha effetto dal primo di gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione".

RICHIAMATA al riguardo la delibera **Corte dei Conti Abruzzo n. 127 del 14 settembre 2017** che, con riferimento all'inciso contenuto nel comma 3 dell'art. 55 bis testè richiamato, precisa che tale inciso, tenuto conto del contesto " non preclude la "spesa nuova" solo perché non precedentemente sostenuta o la spesa "maggiore" solo perché di importo superiore alla precedente previsione, laddove prevista. Nel caso in esame, la decisione di spesa comporterà "oneri" nuovi e maggiori se aggiuntivi ed esondanti rispetto alle risorse ordinarie (finanziarie, umane e materiali) che a legislazione vigente garantiscono l'equilibrio di bilancio. In altre parole, anche le nuove spese per interventi riconosciuti meritevoli dal legislatore sono possibili se e nei limiti in cui le risorse finanziarie ordinarie lo consentono e cioè se non viene alterato l'equilibrio finanziario pluriennale di parte corrente dell'ente."

TENUTO CONTO che la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, infatti la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Pertanto, il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

VISTO l'art.1 comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (così come modificato dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016) il quale afferma che *"l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione... Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza..."*

VISTA la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" la quale all'art.5, comma 2 afferma che *"per il tipo di funzioni svolte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari. Questa soluzione, peraltro, sembra ora preclusa da quanto previsto nel nuovo co. 7 dell'art. 1, l. 190/2012 secondo cui il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza indica «agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare» i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. A questo riguardo, si ritiene che la comunicazione agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare debba essere preceduta, nel rispetto del principio del contraddittorio, da un'interlocuzione formalizzata con l'interessato.*

DATO ATTO che nel Comune di Monterotondo il Segretario Generale è sia Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia Presidente dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari e che pertanto si rende necessaria una modifica organizzativa volta a superare tale sovrapposizione di ruoli ormai incompatibile con le vigenti disposizioni legislative relative alla prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, e che in tal senso l'adesione alla Convenzione per la funzione Disciplinare e Contenzioso del Lavoro con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna quale Ente capofila della gestione associata, Anci Emilia Romagna, oltre ad ulteriori enti che già hanno aderito o che aderiranno in futuro, per la costituzione dell'Ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione

delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente, rappresenta una congrua soluzione in grado di coniugare efficienza, efficacia, trasparenza, imparzialità, professionalità ed economicità nella complessa materia dei procedimenti disciplinari e del contenzioso;

ATTESO CHE

- il Comune di Monterotondo intende confermare la propria adesione in essere, come da delibera di CC. n. 89 del 22/12/2016 alla Convenzione per la funzione: **1) Disciplinare e Contenzioso del lavoro, (euro 15,00/dipendente)** prevista dalla predetta e pertanto il costo complessivo annuo, rapportato a n. 173 dipendenti a tempo indeterminato e n.14 a tempo determinato con contratto di lavoro di durata superiore a mesi sei, per un totale di n. **187 dipendenti** in servizio alla data del 31/12/2017, è preventivabile in **€ 2.805,00** su base annua;
- il Comune di Monterotondo con Deliberazione di Giunta comunale n.3 del 10.01.2017 ha provveduto alla “individuazione dell’Ufficio Associato per la Prevenzione e la Risoluzione del Rapporto di lavoro competente per conto del Comune di Monterotondo per l’esercizio in forma associata a mezzo delega delle funzioni relative ai procedimenti disciplinari”
- il rinnovo dell’adesione da parte del Comune di Monterotondo appare vantaggiosa per i seguenti motivi ed obiettivi:
 - l’ente usufruisce di un ufficio specialistico che si è rivelato di significativa utilità per l’organizzazione interna all’ente, per la consulenza che verrà assicurata in materie in costante evoluzione normativa e contrattuale e per la costante relazione con gli altri enti associati che in tal modo consentono altresì di uniformare le politiche del personale in armonia con l’evoluzione legislativa;
 - la gestione della complessa attività della funzione disciplinare da parte dell’Ufficio Unico é garanzia di terzietà ed imparzialità, in quanto particolarmente specializzato e competente, in una delle funzioni di gestione del personale tra le più delicate sia per la complessità normativa e contrattuale che per i riflessi sull’organizzazione e sul benessere del personale dipendente;
 - la gestione, con l’appoggio dell’ufficio specializzato ed in affiancamento agli altri enti partecipanti, del complesso processo di adeguamento alla Riforma Madia, ai successivi Decreti attuativi e relative disposizioni collegate,;
 - la convenzione ha durata fino al 31.12.2027, con possibilità di recesso in ciascun anno, con preavviso di almeno 6 mesi, consentendo quindi una valutazione ponderata dell’utilità del servizio anche per gli anni futuri;

VISTO l’art. 30 del D.lgs. 267/00, che prevede che gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni per la gestione in forma associata di funzioni e servizi;

RITENUTO opportuno confermare l’adesione, per le considerazioni espresse in premessa, all’Ufficio Associato per la funzione **Disciplinare e Contenzioso del lavoro** già oggetto della precedente delibera di questo Ente di CC n. 89 del 22/12/2016

VISTA la convenzione predisposta ex art. 30 del D.lgs. 267/00 dall’Ente capofila, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A) e ritenutala meritevole di approvazione;

VISTO il prospetto di ripartizione dei costi tra gli enti aderenti alla convenzione, che si allega sotto la lettera B), che viene proposto in maniera identica per l’approvazione dai diversi enti, e che per il Comune di Monterotondo prevede un costo annuo complessivo di **€ 2.805,00** oltre agli eventuali costi delle trasferte del personale dell’Ufficio che si dovessero rendere strettamente necessarie per l’espletamento delle mansioni assegnate, sulla scorta di apposite richieste di rimborso delle spese debitamente documentate, secondo quanto previsto dal CCNL del comparto, che si quantificano per l’anno 2018 e seguenti, presuntivamente in **€ 1.000,00**;

ATTESO CHE le spese per il finanziamento del costo per il funzionamento dell'Ufficio Associato per Procedimenti Disciplinari pari a € **3.805,00 su base annua** trovano collocazione contabile sul capitolo 531.00 del bilancio pluriennale;

➤ Estremi Riclassificazione D.Lgs. 118/2011

➤ Codifica di bilancio 1.02.1.0104

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	2	Segreteria generale
Titolo	1	Spese correnti
Macroaggregato	104	Trasferimenti correnti

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 come da ultimo modificato e integrato dal D.Lgs. n 75 del 25 maggio 2017;

VISTO che il presente atto è stato esaminato dalla Commissione consiliare Permanente Personale nella riunione del _____

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 come da ultimo modificato e integrato dal D.Lgs. n 150 del 27 ottobre 2009;

VISTO l'art. 3 dello Statuto Comunale;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000, come allegato distinto con la lettera "A", di regolarità tecnica, rilasciato dal Segretario Generale e di regolarità contabile, rilasciato dal Dirigente del Servizio Finanziario

DELIBERA

Per le ragioni indicate in premessa tutte integralmente richiamate e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche per gli effetti di cui all'art.3 della Legge 241/1990:

1. **di rinnovare** la convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna quale Ente capofila della gestione associata, Anci Emilia Romagna, oltre ad ulteriori enti che alla data di adozione del presente atto deliberativo abbiano già aderito o che aderiranno in futuro, per la costituzione dell'ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente.
2. **di approvare** lo schema di convenzione **che si allega sotto la lettera A)**, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
3. **di approvare** il prospetto di riparto dei costi tra i singoli enti, **che si allega sotto la lettera B)**;
4. **di approvare** la relativa spesa per l'anno 2018 quantificata in € **2.805,00** ;
5. **di dare atto** che l'Ente corrisponderà all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, altresì, il rimborso dei costi delle eventuali trasferte che si dovessero rendere strettamente necessarie per l'espletamento delle mansioni previste dalla convenzione medesima, sulla scorta di apposite richieste di rimborso delle spese debitamente documentate, secondo quanto previsto dal CCNL del comparto, che si quantificano per l'anno 2018, presuntivamente in € **1.000,00**;
6. **di dare atto** che le spese per il finanziamento del costo per il funzionamento dell'Ufficio Associato per Procedimenti Disciplinari pari a € **3.805,00 su base annua** trovano collocazione contabile sul capitolo 53100/ del bilancio pluriennale

⇒ Estremi Riclassificazione D.Lgs. 118/2011

⇒ Codifica di bilancio 1.02.1.0104

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	2	Segreteria generale
Titolo	1	Spese correnti
Macroaggregato	104	Trasferimenti correnti

7. **di dare atto** che altresì che procederà alla sottoscrizione della convenzione in nome e per conto del Comune di Monterotondo il Sindaco o suo delegato con mandato di procedere ad effettuare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in occasione della stipula.
8. **di dare atto che** la convenzione ha una durata fino al 31.12.2027, con possibilità di recesso in ciascun anno, con preavviso di almeno 6 mesi, consentendo quindi una valutazione ponderata dell'utilità del servizio anche per gli anni futuri;
9. **di dare infine atto** che all'impegno della spesa provvederà , con proprie determinazioni il dirigente del servizio "Risorse Umane – trattamento giuridico";
10. **Di Disporre** la pubblicazione della presente delibera sul sito internet dell'Amministrazione nella Sezione Trasparente → organizzazione
11. **Di dichiarare** l'immediata esecutività della presente deliberazione in relazione all'urgenza di provvedere;



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 102**

Ufficio Proponente: **Servizio risorse umane(trattamento giuridico) politiche comunitarie, del lavoro e della**

Oggetto: **RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO ASSOCIATO INTERPROVINCIALE PER LA PREVENZIONE E LA RISOLUZIONE DELLE PATOLOGIE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE TRA COMUNE DI MONTEROTONDO L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA,**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio risorse umane(trattamento giuridico) politiche comunitarie, del lavoro e della formazione)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 20/11/2017

Il Responsabile di Settore
Dr. Mauro Di Rocco

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 23, 25 D.P.R. 445/2000 e artt .20, 21 D.Lgs. 82/2005 da:

DI ROCCO MAURO;1;1478900



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 102**

Ufficio Proponente: **Servizio risorse umane(trattamento giuridico) politiche comunitarie, del lavoro e della**

Oggetto: **RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO ASSOCIATO INTERPROVINCIALE PER LA PREVENZIONE E LA RISOLUZIONE DELLE PATOLOGIE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE TRA COMUNE DI MONTEROTONDO L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA,**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio risorse umane(trattamento giuridico) politiche comunitarie, del lavoro e della formazione)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 20/11/2017

Il Responsabile di Settore
Dr. Mauro Di Rocco

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 21/11/2017

Responsabile del Servizio Finanziario
DR.SSA LAURA FELICI

OGGETTO: RINNOVO DELLA CONVENZIONE FRA L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA, ANCI EMILIA ROMAGNA, IL COMUNE DI _____ E ALTRI ENTI, PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO ASSOCIATO INTERPROVINCIALE PER LA PREVENZIONE E LA RISOLUZIONE DELLE PATOLOGIE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ____ del mese di _____, nella sede dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

TRA

- Il Sig. Luca Piovaccari in qualità di Presidente pro tempore in rappresentanza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, capofila della gestione associata, che agisce in forza della delibera di Consiglio dell'Unione n. ____ del _____;
- Il sig. _____ in rappresentanza del Comune/ASP di _____, che agisce in forza della delibera di Consiglio Comunale/CdA n. ____ del _____;

PREMESSO

- Che il Comune di Cesena con atto di G.C. del 3 novembre 2009 ha approvato il progetto di Ufficio Associato Interprovinciale per la prevenzione e risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro stabilendo di volersi costituire quale Ufficio sede principale per la gestione delle funzioni 1) Disciplinare e Contenzioso del lavoro; 2) Consulenze in materie complesse di personale e Relazioni sindacali; 3) Servizio Ispettivo;
- Che il Consiglio del Comune di Cesena con delibera n. 9 in data 21/1/2010 ha approvato la costituzione di un Ufficio Associato Interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro, di cui si è costituito Ente capofila della gestione associata;
- Che da tale data a oggi con delibere dei rispettivi organi, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA) e numerosi altri enti appartenenti a diverse Regioni Italiane hanno aderito alla convenzione;
- Che l'attuale convenzione ai sensi dell'art. 7, comma 1, prevedeva la sua scadenza alla data del 31/12/2017 ed il suo eventuale rinnovo;
- Che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con nota a firma del Presidente pro tempore prot. n. 42498 del 31 ottobre 2014, avente ad oggetto "Revisione organizzativa dell'Ufficio Associato Interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente" ha comunicato al Comune di Cesena l'intenzione di subentrare in qualità di Ente capofila della gestione associata a decorrere dall'1 gennaio 2015;
- Che il Comune di Cesena con delibera di GC n. 283 del 25/11/2014 ha accolto la proposta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- Che il Consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con delibera n. 84 in data 17/12/2014 ha approvato il testo della convenzione come modificata a seguito dei nuovi intervenuti accordi per la costituzione di un Ufficio Associato Interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro, quale Ente capofila della gestione associata;
- che si rende necessario procedere al rinnovo della convenzione tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna attualmente sede capofila della gestione associata, nuovi enti ed i Comuni già aderenti che intendono con il presente atto rinnovare la presente convenzione

fino alla data del 31/12/2027 per la gestione delle funzioni 1) Disciplinare e Contenzioso del lavoro; 2) Consulenze in materie complesse di personale e Relazioni sindacali; 3) Servizio Ispettivo;

- Che il Comune di _____ in provincia di _____ ha chiesto di aderire alla presente convenzione a decorrere dal
- Che la Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ai sensi dell'art. 6 della convenzione, ha espresso parere favorevole all'ingresso di detto Comune nella gestione associata con delibera n. ____ del _____;
- Che con delibera n. ____ del _____, il Consiglio comunale di _____ ha deciso di **rinnovare la/ aderire alla** convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e altri enti per la gestione in forma associata delle funzioni 1) Disciplinare e Contenzioso del lavoro; 2) Consulenze in materie complesse di personale e Relazioni sindacali; 3) Servizio Ispettivo* ;
- Che si ritiene necessario conseguentemente procedere alla stipula della convenzione per la gestione associata della suddetta funzione;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

OBIETTIVO DELLA CONVENZIONE

L'obiettivo della Convenzione è la prosecuzione della gestione associata dell'Ufficio Interprovinciale per la prevenzione e risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro nella sede dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, quale Ente capofila attuale della gestione associata con gli altri Enti aderenti alla convenzione per le ragioni indicate nella premessa che è parte integrante e sostanziale dell'atto.

Partner dell'Ufficio Associato è l'Anci Emilia Romagna che interviene alla stipula delle convenzione in persona del suo Presidente /Direttore pro tempore.

In particolare continueranno ad essere gestite in forma associata tutte le funzioni in materia di procedimenti disciplinari, contenzioso del lavoro, consulenze in materia di personale, relazioni sindacali ed attività del servizio ispettivo, secondo le modalità indicate nei successivi articoli, anche in attuazione della Legge n. 190 del 2012 e del DPR n. 62 del 2013.

Art. 2

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

Per realizzare la gestione associata dell'Ufficio Interprovinciale per la prevenzione e risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro sono previste la dotazione di personale, gli strumenti e le risorse finanziarie che sono determinate dalla Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, quale Ente capofila.

Per la concreta attuazione della convenzione l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, da ora in poi definita Unione, individuata quale attuale sede dell'Ufficio Associato Interprovinciale, e gli altri

* Ogni Comune/Ente aderente indicherà a quali servizi intende aderire a decorrere dalla data di decorrenza della presente convenzione. Potrà confermare l'attuale adesione o modificarla in questa sede.

Enti aderenti come da prospetto allegato riportante le funzioni cui i singoli Enti hanno stabilito di aderire, conferiscono all'Unione a mezzo delega per l'esercizio in forma associata le seguenti funzioni: 1) procedimenti disciplinari e contenzioso del lavoro, 2) consulenze in materia di personale e 3) servizio ispettivo. Conseguentemente tutte le attività, le procedure, gli atti e provvedimenti necessari all'operatività dell'ufficio associato sono adottati dall'Unione, secondo la sua disciplina interna, che diviene pertanto la disciplina unitaria di tutti gli Enti, per le funzioni cui rispettivamente aderiscono o aderiranno in seguito.

Per gli enti aderenti alla presente convenzione l'ufficio associato svolgerà le attività ed avrà la responsabilità per le materie assegnate. Pertanto tutti gli enti passeranno la gestione delle pratiche di competenza all'ufficio associato che ne curerà l'esecuzione, trasmettendo i risultati finali sotto forma di prodotti o di servizi.

Presso ogni Ente sono individuati referenti, per lo svolgimento di attività di raccordo con l'ufficio associato.

Il responsabile dell'ufficio associato è incaricato dall'Unione e della nomina è data comunicazione a tutti gli enti aderenti alla convenzione.

Nei bilanci degli Enti aderenti alla gestione associata di cui alla presente convenzione saranno previste le risorse finanziarie necessarie ai rimborsi dei costi della gestione associata, come meglio disciplinati al successivo art. 5 e saranno inoltre previste risorse per l'eventuale copertura di spese legali necessarie nel caso in cui, unitamente all'Ente medesimo datore di lavoro del ricorrente, venga chiamato in causa direttamente l'Ufficio Associato, per la difesa dei provvedimenti da esso adottati nei confronti dei rispettivi dipendenti. In tali ipotesi si valuterà caso per caso l'eventualità di una scelta condivisa del legale al fine di contenere le spese. L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si farà carico direttamente a tal fine esclusivamente dei costi derivanti da ricorsi giudiziari presentati dai dipendenti dell'Unione medesima e dei Comuni ad essa appartenenti.

Art. 3 COMPITI DELL'UFFICIO ASSOCIATO

La gestione associata assegna all'ufficio i seguenti compiti e relativi adempimenti connessi:

- 1 Gestione procedimenti disciplinari e relativo contenzioso;
- 1.2 Gestione contenzioso del lavoro non derivante da procedimenti disciplinari;
- 2 Consulenza e redazione di schemi di atti e provvedimenti in materia di personale;
- 2.2 Relazioni sindacali e adempimenti connessi alla rilevazione dei permessi sindacali a vario titolo dei dipendenti, alle partecipazioni a riunioni sindacali e alle operazioni di rinnovo delle RSU;
- 3 Gestione delle attività del Servizio Ispettivo;

Art. 4 LOCALI, ATTREZZATURE E SERVIZI

Gli enti aderenti metteranno a disposizione i locali, le attrezzature ed i servizi necessari al funzionamento dell'ufficio associato, senza costi a carico della gestione associata, qualora si renda necessario per il personale addetto svolgere attività nella sede dell'Ente per esigenze delle funzioni cui l'Ente stesso aderisce.

Art. 5
COSTI A CARICO DEI COMUNI E DELLE UNIONI

Il costo del servizio a carico dei Comuni, delle Unioni di Comuni ed altri Enti aderenti alla convenzione aventi sede nella Regione Emilia Romagna è calcolato come da prospetto allegato del riparto dei costi effettuato a preventivo, tenuto conto del numero dei dipendenti in servizio nell'Ente al 31/12 di ogni anno, tenendo conto dei costi diretti, indiretti e generali.

Nel numero dei dipendenti viene calcolato anche il personale assunto a tempo determinato con contratti di durata non inferiore a SEI mesi/anno.

Il riparto dei suddetti costi tiene conto del numero delle funzioni conferite all'Ufficio ad inizio anno da ciascun Ente.

Al costo del servizio, come quantificato ai sensi dei precedenti commi, per gli Enti associati aventi sede fuori dalla Regione Emilia Romagna, dovranno aggiungersi le somme necessarie al rimborso dei costi di missione e trasferta in loco del personale dell'Ufficio, se ed in quanto necessario all'espletamento delle funzioni cui l'Ente aderisce.

Ciascun Ente può richiedere, ai sensi del successivo art. 6, l'adesione ad una o più delle funzioni cui non aveva aderito inizialmente e i relativi costi aggiuntivi verranno calcolati a decorrere dal mese di approvazione della relativa delibera.

I suddetti enti verseranno le quote di competenza all'Unione in un'unica rata nel mese di gennaio dell'anno successivo a quello di competenza su richiesta dell'Unione, sulla scorta del riparto dei costi a consuntivo in base alle funzioni cui hanno aderito a inizio anno, ovvero delle ulteriori funzioni cui aderiscono anche in corso di esercizio oltre alle eventuali spese di missione di cui al comma 4, per i soli enti aventi sede fuori dalla Regione Emilia Romagna.

Eventuali adesioni da parte di ulteriori Enti potranno comportare la riduzione delle rispettive quote di partecipazione, così come specificate nel prospetto di riparto dei costi a consuntivo, fatto salvo che non si renda necessario acquisire ulteriori risorse umane per far fronte alle esigenze delle funzioni conferite.

Sono istituite verifiche periodiche sull'andamento della gestione associata di cui alla presente convenzione, al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità da parte dell'ente capofila. Gli enti aderenti alla convenzione potranno chiedere report dopo l'effettuazione di suddette verifiche all'Unione.

Qualora si ritenga opportuno per le finalità di verifica dei comportamenti costituenti assenze ingiustificate, assenteismo, utilizzo improprio di permessi comunque denominati ed attività incompatibili con l'impiego presso amministrazioni pubbliche, potranno venire acquisiti servizi su richiesta di singoli enti aderenti alla gestione associata e con oneri a carico degli stessi.

Art. 6
ADESIONI SUCCESSIVE

Gli enti del Comparto Regioni-Autonomie locali, possono aderire alla presente convenzione anche successivamente alla data di prima sottoscrizione adottando l'atto previsto dai rispettivi

ordinamenti, previo assenso della Giunta dell'Unione, quale Ente capofila dell'Ufficio Associato Interprovinciale.

Art. 7
DURATA

La presente convenzione ha decorrenza dal 01/01/2018 (o altra data da indicarsi per le adesioni successive) con scadenza al 31/12/2027 e potrà essere rinnovata con successivi appositi provvedimenti adottati dai singoli enti che vi aderiscono.

Qualora uno degli Enti aderenti non intenda aderire al rinnovo della convenzione al termine naturale previsto al precedente comma 1 ,dovrà comunicarlo all'Unione nel termine, con le modalità e gli effetti previsti dal successivo art. 8.

Qualora in ambito regionale si creassero le condizioni per la costituzione di una più ampia gestione associata delle funzioni esercitate dall'Ufficio Interprovinciale dell'Unione, gli enti si impegnano ad aderirvi, previa valutazione delle relative condizioni, economiche e di qualità del servizio ricevuto, revocando la presente convenzione.

Art. 8
RECESSO

Gli enti firmatari possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno sei mesi, dandone comunicazione formale all'Unione. Il recesso ha effetto dal primo di gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione.

Art. 9
SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente atto è esente da registrazione ai sensi dell'art.1 tabella allegata al D.P.R. 131/86.

E' esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) al D.P.R. 26/10/1972, n. 642.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Sig. Luca Piovaccari, Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Il sig. _____, Sindaco del Comune di _____

PREVENTIVO ANNO 2018

UFFICIO ASSOCIATO PREVENZIONE E RISOLUZIONE PATOLOGIE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE - PREVENTIVO QUOTE A CARICO DEGLI ENTI - ANNO 2018

- 1) DISCIPLINARE/CONTENZIOSO € 15,00 €/dipendente
 2) CONSULENZE € 15,00 €/dipendente
 3) SERVIZIO ISPETTIVO € 10,00 €/dipendente

N. Enti	Enti Fuori Regione	Provincia	ENTI	Dipendenti	1) Disciplinare e Contenzioso	2) Consulenze	3) Servizio Ispettivo	COSTO ANNUO	MESI 2018	QUOTA ANNO 2018 (escluse trasferte se dovute)	Delibera approvazione modifica convenzione	Delibera RINNOVO convenzione 2018/2027
1		BO	ASC InSieme - Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Valli del Reno, Lavino e Samoggia	96	X € 1.440,00			€ 1.440,00	12	€ 1.440,00	CdA 24 del 01/12/2015	
1		FC	ASP del Distretto di Cesena Vallesavio	111	X € 1.665,00			€ 1.665,00	12	€ 1.665,00	CdA 13 del 21/5/2015	
1	x	VR	Casa di Riposo "Benedetto Albertini"	78	X € 1.170,00			€ 1.170,00	12	€ 1.170,00	Decreto Comm. Straord. Reg. n. 18 del 03/08/2017	
1	x	RI	Comune di Accumoli	10	X € 150,00			€ 150,00	12	€ 150,00		
1	x	FR	Comune di Atina	19	X € 285,00	X € 285,00		€ 570,00	12	€ 570,00	C.C. n. 3 del 05/02/2016	
1		FC	Comune di Bagno di Romagna	62	X € 930,00			€ 930,00	12	€ 930,00	C.C. 85 del 19/12/2014	
1		RN	Comune di Bellaria Igea Marina	130	X € 1.950,00			€ 1.950,00	12	€ 1.950,00	Giunta 243 del 30/12/2014	
1	x	BG	Comune di Bergamo	875			X € 8.750,00	€ 8.750,00	12	€ 8.750,00	C.C. n. 107 del 19/09/2017	
1		RE	Comune di Bibbiano	49	X € 735,00	X € 735,00	X € 490,00	€ 1.960,00	12	€ 1.960,00	C.C. n. 55 del 27/11/2015	
1	x	FR	Comune di Boville Ernica	34	X € 510,00	X € 510,00		€ 1.020,00	12	€ 1.020,00	C.C. n. 17 del 31/07/2017	
1	x	Roma	Comune di Bracciano	99	X € 1.485,00	X € 1.485,00	X € 990,00	€ 3.960,00	12	€ 3.960,00		
1	x	Roma	Comune di Campagnano di Roma	43	X € 645,00	X € 645,00	X € 430,00	€ 1.720,00	12	€ 1.720,00	C.C. n. 22 del 11/05/2017	
1	x	PE	Comune di Cappelle sul Tavo	15	X € 225,00	X € 225,00	X € 150,00	€ 600,00	12	€ 600,00		
1		MO	Comune di Castelfranco Emilia	167	X € 2.505,00			€ 2.505,00	12	€ 2.505,00	C.C. 254 DEL 18/12/2014	
1	x	Roma	Comune di Castelnovo di Porto	41	X € 615,00	X € 615,00	X € 410,00	€ 1.640,00	12	€ 1.640,00	C.C. n. 2 del 23/02/2016	
1		RN	Comune di Cattolica	203	X € 3.045,00	X € 3.045,00		€ 6.090,00	12	€ 6.090,00	C.C. n. 91 del 19/12/2017	
1		FE	Comune di Cento	151	X € 2.265,00	X € 2.265,00	X € 1.510,00	€ 6.040,00	12	€ 6.040,00	C.C. 99 del 29/12/2014	
1	x	PE	Comune di Cepagatti	37	X € 555,00			€ 555,00	12	€ 555,00	C.C. n. 60 del 06/12/2016	
1		RA	Comune di Cervia	260	X € 3.900,00		X € 2.600,00	€ 6.500,00	12	€ 6.500,00	C.C. 68 del 23/12/2014	
1		FC	Comune di Cesena	554	X € 8.310,00		X € 5.540,00	€ 13.850,00	12	€ 13.850,00	C.C. 105 dell'11/12/2014	
1		FC	Comune di Cesenatico	159	X € 2.385,00	X € 2.385,00	X € 1.590,00	€ 6.360,00	12	€ 6.360,00	C.C. 9 del 2/2/2015	
1	x	RI	Comune di Cittaducale	42	X € 630,00			€ 630,00	12	€ 630,00		
1	x	FR	Comune di Colle San Magno	9	X € 135,00	X € 135,00	X € 90,00	€ 360,00	12	€ 360,00		
1		RN	Comune di Corsiano	53	X € 795,00	X € 795,00		€ 1.590,00	12	€ 1.590,00	C.C. 97 del 10/12/2014	
1		MO	Comune di Fanano	22	X € 330,00			€ 330,00	12	€ 330,00	C.C. n. 7 del 04/04/2016	
1	x	Roma	Comune di Fiano Romano	71	X € 1.065,00		X € 710,00	€ 1.775,00	12	€ 1.775,00		
1		MO	Comune di Finale Emilia	94	X € 1.410,00	X € 1.410,00		€ 2.820,00	12	€ 2.820,00		
1		PC	Comune di Fiorenzuola d'Arda	93	X € 1.395,00			€ 1.395,00	12	€ 1.395,00		
1	x	FR	Comune di Fiuggi	57	X € 855,00	X € 855,00		€ 1.710,00	12	€ 1.710,00		
1	x	RI	Comune di Forano	9	X € 135,00			€ 135,00	12	€ 135,00	C.C. n. 14 del 29/05/2017	
1		FC	Comune di Forlì	611	X € 9.165,00		X € 6.110,00	€ 15.275,00	12	€ 15.275,00	C.C. 78 del 21/7/2015 e G.C. n. 282 del 15/09/2016	
1		RN	Comune di Gemmano	4	X € 60,00	X € 60,00	X € 40,00	€ 160,00	12	€ 160,00	C.C. 55 del 23/12/2014	
1	x	Roma	Comune di Genzano di Roma	137	X € 2.055,00	X € 2.055,00		€ 4.110,00	12	€ 4.110,00		
1	x	PU	Comune di Gradara	21	X € 315,00			€ 315,00	12	€ 315,00	C.C. n. 60 del 19/12/2017	
1	x	RI	Comune di Greccio	22	X € 330,00			€ 330,00	12	€ 330,00	C.C. n. 3 del 23/04/2016	
1	x	Roma	Comune di Guidonia Montecelio	307	X € 4.605,00			€ 4.605,00	12	€ 4.605,00		
1	x	PT	Comune di Melfi	52	X € 780,00	X € 780,00	X € 520,00	€ 2.080,00	12	€ 2.080,00	C.C. n. 35 del 15/06/2017	
1		FC	Comune di Mercato Saraceno	25	X € 375,00	X € 375,00	X € 250,00	€ 1.000,00	12	€ 1.000,00	C.C. 91 del 17/12/2014	
1		FC	Comune di Modigliana	19	X € 285,00	X € 285,00	X € 190,00	€ 760,00	12	€ 760,00	C.C. 12 del 2/6/2015	
1		RN	Comune di Mondaino	9	X € 135,00	X € 135,00	X € 90,00	€ 360,00	12	€ 360,00	C.C. 61 del 27/12/2014	
1	x	VT	Comune di Montalto di Castro	62	X € 930,00	X € 930,00	X € 620,00	€ 2.480,00	12	€ 2.480,00	C.C. 29 del 23/7/2015	
1	x	Roma	Comune di Monterotondo	187	X € 2.805,00			€ 2.805,00	12	€ 2.805,00	C.C. n. 89 del 22/12/2016	
1		RN	Comune di Montescudo Monte Colombo	15	X € 225,00	X € 225,00	X € 150,00	€ 600,00	12	€ 600,00	C.C. 61 del 15/12/2014	
1	x	PE	Comune di Montesilvano	178	X € 2.670,00	X € 2.670,00		€ 5.340,00	12	€ 5.340,00	C.C. n. 12 del 18/02/2016	
1		PC	Comune di Monticelli d'Angina	24	X € 260,00	X € 260,00	X € 240,00	€ 760,00	12	€ 760,00	C.C. 47 del 23/12/2014	
1	x	RI	Comune di Montopoli di Sabina	29	X € 435,00	X € 435,00	X € 290,00	€ 1.160,00	12	€ 1.160,00	C.C. n. 13 del 02/05/2017	
1		RN	Comune di Morciano di Romagna	23	X € 345,00	X € 345,00	X € 230,00	€ 920,00	12	€ 920,00	C.C. 80 del 17/12/2014	
1		BO	Comune di Mordano	18		X € 270,00		€ 270,00	12	€ 270,00	C.C. 63 del 27/11/2014	
1	x	Roma	Comune di Moricone	13	X € 195,00			€ 195,00	12	€ 195,00	C.C. n. 22 del 10/12/2015	
1	x	VT	Comune di Oriolo Romano	17	X € 255,00	X € 255,00	X € 170,00	€ 680,00	12	€ 680,00	C.C. n. 13 del 9/5/2015	
1		PC	Comune di Ottono	5	X € 75,00	X € 75,00	X € 50,00	€ 200,00	12	€ 200,00	C.C. n. 2 del 08/04/2017	
1	x	VV	Comune di Parghelia	17	X € 255,00	X € 255,00		€ 510,00	12	€ 510,00	C.C. n. 2 del 05/04/2016	
1	x	CR	Comune di Pieve San Giacomo	8	X € 120,00			€ 120,00	12	€ 120,00		
1		MO	Comune di Pievepelago	19	X € 285,00			€ 285,00	12	€ 285,00	C.C. n. 18 del 29/07/2016	

PREVENTIVO ANNO 2018

N. Enti	Enti Fuori Regione	Provincia	ENTI	Dipendenti	Disciplinare e Contenzioso		Consulenze		Servizio Ispettivo		COSTO ANNUO	MESI 2018	QUOTA ANNO 2018 (escluse trasferite se dovute)	Delibera approvazione modifica convenzione	Delibera RINNOVO convenzione 2018/2027
1					1)	2)		3)							
1		PC	Comune di Ponte dell'Olio	19	X € 285,00						€ 285,00	12	€ 285,00	C.C. 71 del 18/7/2015	
1		PC	Comune di Pontenure	21	X € 315,00						€ 315,00	12	€ 315,00		
1		RN	Comune di Saludecio	12	X € 180,00	X	€ 180,00	X	€ 120,00		€ 480,00	12	€ 480,00	C.C. 11 del 21/2/2015	
1		MO	Comune di San Cesario Sul Panaro	41	X € 615,00						€ 615,00	12	€ 615,00	C.C. 91 del 22/12/2014	
1		RN	Comune di San Clemente	19	X € 285,00	X	€ 285,00	X	€ 190,00		€ 760,00	12	€ 760,00	C.C. 94 del 19/12/2014	
1		RN	Comune di San Giovanni in Marignano	41	X € 615,00	X	€ 615,00				€ 1.230,00	12	€ 1.230,00	C.C. n. 7 del 29/1/2015 e C.C. n. 34 del 19/3/2015	
1		BO	Comune di San Lazzaro di Savena	237	X € 3.555,00						€ 3.555,00	12	€ 3.555,00	C.C. 73 del 18/12/2014	
1		FC	Comune di Sarsina	37	X € 555,00	X	€ 555,00				€ 1.110,00	12	€ 1.110,00	C.C. 6 del 26/2/2015	
1		MO	Comune di Sassuolo	245	X € 3.675,00						€ 3.675,00	12	€ 3.675,00	C.C. N. 26 DEL 27/04/2017	
1	x	VT	Comune di Soriano nel Cimino	40	X € 600,00	X	€ 600,00				€ 1.200,00	12	€ 1.200,00	C.C. n. 43 del 19/11/2015	
1	x	PE	Comune di Spoltore	72	X € 1.080,00	X	€ 1.080,00	X	€ 720,00		€ 2.880,00	12	€ 2.880,00	C.C. n. 78 del 30/12/2016	
1	x	AQ	Comune di Sulmona	135	X € 2.025,00	X	€ 2.025,00	X	€ 1.350,00		€ 5.400,00	12	€ 5.400,00	C.C. n. 57 del 30/11/2016	
1	x	PU	Comune di Tavullia	28	X € 420,00						€ 420,00	12	€ 420,00	C.C. n. 30 del 28/07/2016	
1		PC	Comune di Travo	13	X € 195,00						€ 195,00	12	€ 195,00	C.C. 36 del 31/7/2015	
1	x	VT	Comune di Tuscania	39	X € 585,00	X	€ 585,00	X	€ 390,00		€ 1.560,00	12	€ 1.560,00	C.C. n. 31 del 30/07/2016	
1	x	VT	Comune di Vasanello	27	X € 405,00						€ 405,00	12	€ 405,00	C.C. n. 32 del 24/09/2015	
1		FE	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po	20	X € 300,00			X	€ 200,00		€ 500,00	12	€ 500,00	Del. Comitato Esecutivo n. 55 del 27/06/2016	
1		RE	Unione dei Comuni della Val d'Enza (SOLO ente Unione)	79	X € 1.185,00	X	€ 1.185,00	X	€ 790,00		€ 3.160,00	12	€ 3.160,00	C.U. 27 del 21/9/2015	
1		RN	Unione dei Comuni della Valconca (SOLO ente Unione)	17	X € 255,00	X	€ 255,00	X	€ 170,00		€ 680,00	12	€ 680,00	C.U. 9 del 29/4/2015	
3		PC	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina (Alseno, Cadeo)	48	X € 720,00						€ 720,00	12	€ 720,00	C.U. n. 2 del 12/04/2016	
1		FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	104	X € 1.560,00			X	€ 1.040,00		€ 2.600,00	12	€ 2.600,00	C.U. 44 del 22/12/2014; C.U. 2 del 26/1/2015	
6		BO	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa)	706	X € 10.590,00						€ 10.590,00	12	€ 10.590,00	C.U. n. 10 del 23/05/2016	
4		FE	Unione dei Comuni Valli e Delizie (Unione + Comuni di Argenta, Ostellato, Portomaggiore)	209	X € 3.135,00			X	€ 2.090,00		€ 5.225,00	12	€ 5.225,00	C.U. n. 11 del 13/07/2017	
11		RN	Unione di Comuni della Valmarecchia (Unione + Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, S.Agata Feltria, S.Leo, Santarcangelo, Talamello, Verucchio)	277	X € 4.155,00			X	€ 2.770,00		€ 6.925,00	12	€ 6.925,00	C.U. 47 del 18/12/2014 + C.U. n. 17 del 27/04/2016 C.C. 53 del 22/12/2014 (Novafeltria)	
3	x	CR	Unione di Comuni Lombarda Terra di Cascine (Unione + Comuni di Castelverde, Pozzaglio ed Uniti)	29	X € 435,00	X	€ 435,00	X	€ 290,00		€ 1.160,00	12	€ 1.160,00	C.U. n. 10 del 23/05/2016	
4	x	CR	Unione di Comuni Lombarda Terrae Fluminis (Unione + Comuni di Gussola, Torricella del Pizzo)	20	X € 300,00	X	€ 300,00	X	€ 200,00		€ 800,00	12	€ 800,00	C.U. 3 del 27/01/2017	
1	x	TO	Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea (SOLO ente Unione)	77	X € 1.155,00	X	€ 1.155,00				€ 2.310,00	12	€ 2.310,00	C.U. n. 4 del 04/04/2016	
4		RE	Unione Terra di Mezzo (Unione + Comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnuovo di Sotto)	117	X € 1.755,00						€ 1.755,00	12	€ 1.755,00	C.U. n. 14 DEL 30/05/2016	
4	x	NO	Unione Terre d'Acque (Unione + Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco, Vespolate)	14	X € 210,00	X	€ 210,00	X	€ 140,00		€ 560,00	12	€ 560,00	C.U. n. 9 del 30/06/2017	
9		MO	Unione Terre di Castelli (Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca)	608	X € 9.120,00						€ 9.120,00	12	€ 9.120,00	C.U. 51 dell'11/12/2014 e G.U. 14 del 19/2/2015	
5		BO	Unione Valli Savena Idice (Loiano, Monghidoro, Monterezenzo, Ozzano nell'Emilia)	174	X € 2.610,00			X	€ 1.740,00		€ 4.350,00	12	€ 4.350,00	C.U. 31 dell'8/9/2015	
													€ 199.270,00	TOTALE ALTRI ENTI	
11		RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno + convenzione Russi)	619	X € 9.285,00			X	€ 6.190,00		€ 15.475,00	12	€ 15.475,00	C.U. 84 del 17/12/2014	

PREVENTIVO ANNO 2018

N. Enti	Enti Fuori Regione	Provincia	ENTI	Dipendenti	Disciplinare e Contenzioso		Consulenze		Servizio Ispettivo		COSTO ANNUO	MESI 2018	QUOTA ANNO 2018 (escluse trasferte se dovute)	Delibera approvazione modifica convenzione	Delibera RINNOVO convenzione 2018/2027
					1)	2)	3)	3)							
138	46		TOTALI	9.609	127	€ 130.740,00	44	€ 34.365,00	69	€ 50.600,00	€ 214.745,00		€ 214.745,00	TOTALE CON QUOTA UNIONE BASSA ROMAGNA ed enti aderenti + Russi	

NB. Metodo di calcolo delle quote per il primo anno di ingresso in convenzione. Se la data della delibera di Consiglio di adesione alla convenzione è stata adottata entro il 15 del mese si è calcolato il mese di adozione dell'atto. Se viceversa la data del Consiglio è successiva al 15 del mese la quota è calcolata a partire dal mese successivo.

Enti che hanno già richiesto l'adesione alla convenzione, in attesa di perfezionamento degli atti necessari

Nuova adesione dal 01/01/2018